



Cedro dell'Atlante - a) pianta adulta; b) aghi del macroblasto; c) aghi di brachiblasto della cv *Glauca*; d) coni maschili in fase di emissione del polline; e) cono femminile; f-g) strobili in fase di sviluppo; h) strobilo maturo; i) corteccia di pianta adulta.

Cedro dell'Atlante

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Pinaceae</i>
Genere: <i>Cedrus</i>	specie: <i>atlantica</i> (Endl.) G.Manetti ex Carrière

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni –. Albero sempreverde, alto fino a 30 m se coltivato, fino a 45 m allo stato spontaneo, e diametro di 1, 5 m del fusto, molto longevo (anche oltre 500 anni). Il fusto è dritto e cilindrico, mentre la chioma, eretta e piramidale, tende ad espandersi con l'età.

Corteccia – La corteccia, inizialmente liscia e lucente, con l'età tende a diventare di colore bruno-grigiastro, a screpolarsi e fessurarsi in piccole squame.

Rami – Le branche sono ascendenti e relativamente corte; i giovani rami sono sottili, ricoperi di una fine peluria.

Foglie – Le foglie sono aghiformi, lunghe 15-20 mm e persistono per 2-3 anni. Quelle dei *brachiblasti* sono riunite in ciuffi di 20-45 unità, mentre quelle dei *macroblastii* sono singole e disposte a spirale intorno al ramo.

Fiori – Pianta *monoica diclina*, con fiori maschili (*microsporofilli*) riuniti in *coni* lunghi circa 3,5 cm, dapprima giallastri poi bruni, che cadono dopo la disseminazione del polline. Quelli femminili (*macrosporofilli*), sempre riuniti in *coni* della lunghezza di circa 10 cm, sono di colore verdastro e sono posizionati all'estremità dei macroblasti. La pianta raggiunge la maturità sessuale intorno ai 30 anni. L'antesi avviene in settembre-ottobre.

Frutti e semi – I frutti (pigne) sono degli *strobili* che impiegano 2 anni a maturare, hanno forma ovoidale-ellittica (a barile) e si disgregano a maturità liberando i semi.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria del Nord-Africa (Marocco e Algeria), fu introdotta in Europa nel XIX secolo per scopi ornamentali. In Italia trova il suo habitat migliore nelle zone comprese tra la sottozona media del *Lauretum* e quella calda del *Fagetum*. Pianta eliofila, risulta pressoché indifferente al substrato pedogenetico pur prediligendo terreni sciolti, freschi e profondi; non tollera i ristagni idrici.

UTILIZZO – Il legno, profumato, pregiato e durevole, viene usato nell'ambito delle costruzioni (travi e ponteggi), per mobili, sculture e lavori di ebanisteria. La specie è utilizzata, inoltre, a scopo ornamentale in parchi e giardini, specie nella varietà "*Glauca*", a foglie di color grigio-argento.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet